

MODELLO DI INTERVENTO PER TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

Procedura di emergenza p0301070

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è sotteso sempre come attore principale il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente qualora si verifichi un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di sostanze pericolose, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente nei trasporti	Imprevisto	Allarme

MODELLO DI INTERVENTO SPECIFICO

CONDIZIONI DI PACE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione 2. Si verifica un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di sostanze pericolose
FASE DI ALLARME-EMERGENZA
<p>Il Sindaco deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Allertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.; 2. Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune; 3. Informare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell’evento; 4. Informare il Dipartimento Provinciale dell’ARPAV dell’evento; 5. Disporre un sopralluogo nell’area insieme ai VV.F., Forze dell’Ordine, ARPAV e personale specializzato avvalendosi della Funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità); 6. Diramare l’allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della Funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità); 7. Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l’area coinvolta dall’evento, avvalendosi della Funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità); 8. Tenere i rapporti con la Provincia e con i VV.F. per la fornitura di materiali necessari per superare l’emergenza, avvalendosi della Funzione 5 (Risorse Mezzi Materiali); 9. Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti presenti nell’area interessata dall’evento avvalendosi della Funzione 2 (Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria); 10. Disporre l’allontanamento della popolazione dalle aree a rischio; 11. Vietare l’accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi, avvalendosi della Funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità); 12. Qualora disponibili e se necessario, coordinare l’impiego delle forze di volontariato avvalendosi della Funzione 4 (Volontariato); 13. Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media; 14. Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della Funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità).